



*Il Commissario governativo Guzzanti firma il Piano sanitario che prevede anche il nuovo ospedale*

*Il sindaco Alessandri: "Confermata la validità del progetto. Ora cessino le polemiche"*

## **Il Commissario "conferma" il nuovo Ospedale**

«E' la conferma che l'ospedale della Valle del Tevere non è una velleità ma un'esigenza precisa supportata da ragioni inconfutabili». Così il sindaco di Monterotondo **Mauro Alessandri** commenta la conferma della realizzazione del nuovo nosocomio tra gli impegni infrastrutturali previsti nel Piano sanitario regionale firmato dal Commissario governativo Elio Guzzanti.

«E' significativo – prosegue il sindaco - che una proposta nata nel territorio, fortemente condivisa dalle amministrazioni comunali dell'area indipendentemente dalla loro collocazione politica, sia stata riconosciuta prima dall'amministrazione regionale, che l'ha accolta facendone uno dei punti fermi del processo di riorganizzazione della propria rete ospedaliera e, ora, anche dal commissario governativo».

Nei giorni scorsi il primo cittadino era intervenuto per ribadire le argomentazioni che sostenevano realisticamente il progetto del nuovo ospedale della Valle del Tevere. «Ragioni oggettive - aggiunge Alessandri - che andavano a rafforzare una constatazione di fondo altrettanto significativa, e cioè che nel nostro comprensorio la disponibilità di posti letto è pari ad un quarto di quanto previsto dai parametri di legge». Uno scarto negativo destinato tra l'altro a crescere, considerato il progressivo fenomeno del trasferimento di residenza di cittadini romani nei Comuni dell'hinterland di prima fascia, particolarmente evidente nei Comuni dell'area compresa tra la Nomentana e la Tiberina.

«Il via libera del Commissario governativo alla pianificazione della Giunta regionale – chiude il sindaco - è un ulteriore, importantissimo passaggio verso la realizzazione dell'Ospedale della Valle del Tevere. Speriamo che l'autorevole pronunciamento chiuda definitivamente le sterili polemiche degli ultimi giorni e che, soprattutto, si possa lavorare concordemente affinché la fase realizzativa del progetto possa essere avviata in tempi ragionevoli, come è nelle aspettative di operatori sanitari e cittadini».